

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00046518

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione turibolo

OGTT - Tipologia a coppa

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1849

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ doratura/ fusione

MTC - Materia e tecnica ottone

MIS - MISURE

MISA - Altezza	107
MISD - Diametro	14
MISV - Varie	Altezza coppa 13/ coperchio diametro 13, altezza 11/ cappelletto diametro 7, altezza 13
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Ossidazioni.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sulla coppa a vaso del turibolo sono avvitati quattro elementi ornamentali a testa di puttino alato, in corrispondenza degli anelli per la catena di sospensione. Il fondo della coppa esternamente è decorato da una corolla di fogliette lanceolate alternate. Il coperchio presenta una serie di aperture rettangolari ornate da una ghirlanda di mazzetti di tre foglioline; il cappelletto è realizzato con un motivo di scaglie a traforo. Sulla modanatura del piede corre una fila di ovali e sull'orlo è incisa un'iscrizione. Il piattello di raccordo delle catene presenta sull'orlo superiore e inferiore un motivo di fogliette lanceolate, mentre la modanatura centrale è solcata da profonde baccellature. Conclude, in alto, l'anello apicale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sull'orlo del piede
ISRI - Trascrizione	CANONICUS SCOLARI NOB. EMILIUS D.(onum) D.(edit)
NSC - Notizie storico-critiche	L'iscrizione posta sul piede segnala che l'opera fu donata dal nobile canonico Emilio Scolari, infatti la sigla "D.D." che accompagna il nome del prelato sta a significare "donum dedit". I canonici appartenenti alla famiglia Scolari, una delle più ragguardevoli di Borgomanero, furono numerosi: sappiamo che con strumento 17 luglio 1693 (Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Borgomanero, Balbis Bertone, 1758, Visite Pastorali, f. 18) l'avv. Francesco Viarana, di origine maggiatese, aveva istituito una cappellania con prebenda, sotto l'invocazione di S. Francesco Saverio, prima presso l'altare di S. Bartolomeo, in seguito trasferita a quello dello Spirito Santo; la nomina di cappellano doveva spettare al proprio nipote, Carlo Francesco Scolari. Alla sua morte a succedergli saranno sempre dei membri della famiglia Scolari: Gaudenzio M. (1720-1733), Girolamo (1733-1784), Rocco (1784-1814) (cfr. P. Zanetta, I benefici esistenti in S. Bartolomeo, in "Vita e Storia Religiosa Borgomanerese", V, 1986, n. 102, p. 408). Per gli anni successivi la documentazione presenta qualche discontinuità, ma sappiamo che un

Emilio Scolari fu titolare della prebenda canonica fra il 1829 e il 1849 (Archivio Parrocchiale di Borgomanero, Prabendae Canonicales, Beneficia Ecclesiastica, 1829-1844, p. 119; Missarum Liber, 1849, p. 22). L'oggetto, ancora in uso, dovrebbe quindi risalire alla prima metà del secolo XIX, periodo in cui è documentata la presenza del donatore, canonico Emilio Scolari. La tipologia ed alcuni elementi ornamentali sono riferibili allo stile impero e ad un certo gusto classicheggiante che si riscontra in opere di destinazione ecclesiastica appartenenti a quest'epoca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49276

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Balbis Bertone M. A.

FNTD - Data

1758

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

1844

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

1849

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Zanetta P.

BIBD - Anno di edizione

1986

BIBN - V., pp., nn.

V, n. 102, p. 408

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1989

CMPT - Nome

Chironi L.

FUR - Funzionario responsabile

Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)